

**M**

Edizione Salerno

Primo piano

La Doria, ricavi oltre il miliardo «Cresciamo in Italia e all'estero»

*OTTIME PERFORMANCE PER LA "LINEA SUGHI" FORTE
ESPANSIONE DELLA "LINEA PASTA" BUON IMPATTO ANCHE
DELLE DUE ACQUISIZIONI*

di Redazione

4 Minuti di lettura

9 aprile 2026

IL BILANCIO

Nello Ferrigno

Ricavi in crescita del 7,7%, ottime performance della Linea Sughì e forte espansione della Linea Pasta, due acquisizioni strategiche completate nel corso dell'anno e una crescita dei ricavi su tutti i fronti geografici. Sono questi i principali risultati che La Doria Spa, dal suo quartiere generale di Angri, ha presentato all'Assemblea degli azionisti in occasione dell'approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025. Il primario gruppo europeo nella fornitura di specialità italiane private label - pomodoro, sughì pronti, legumi e pasta - ha chiuso l'esercizio con ricavi pari a 1,375 miliardi di euro, rispetto agli 1,277 miliardi del 2024, in un contesto internazionale segnato da incertezze geopolitiche, pressioni sui costi, flessione dei prezzi di vendita e da una competizione particolarmente accesa nel segmento delle private label.

LE DIRETTRICI

A sostenere la crescita hanno concorso sia il buon andamento commerciale sia il completamento di due acquisizioni strategiche: Pasta Lensi Srl, storica realtà italiana specializzata nella produzione di pasta, e le attività produttive e logistiche di Feger di Gerardo Ferraioli Spa e Sapori del Sole Srl, oggi operative sotto i marchi Fegé e Fegé Logistica. Operazioni che hanno ampliato il portafoglio prodotti del Gruppo, rafforzando la presenza nei segmenti della pasta e dei derivati del pomodoro e arricchendo l'offerta di prodotti biologici e senza glutine. Scorrendo le categorie merceologiche, la Linea Sughì si è distinta con una crescita del 17,9%, mentre la Linea Pasta ha registrato una forte espansione grazie all'apporto delle società acquisite nel 2024 - Clas Spa - e il ramo private label di Pastificio Di Martino, poi ribattezzato La Doria Pasta PL, entrambe incorporate nella capogruppo con effetto dal 31 dicembre 2025 - e all'ingresso di Pasta Lensi nel perimetro consolidato. Buona anche la performance della Linea derivati del pomodoro, cresciuta del 4,1% grazie all'incremento dei volumi legato alla campagna di trasformazione 2024. Sostanzialmente stabile la Linea legumi, vegetali e pasta in scatola, mentre la Linea succhi di frutta e bevande ha risentito della contrazione dei consumi sul mercato italiano, segnando un calo del 9,1%. Sul fronte dei canali, le private label si confermano il cuore del business, con una quota dell'89,4% del fatturato consolidato, seguite dal co-manufacturing all'8% e da Foodservice e marchi propri per il restante 2,6%. Dal punto di vista geografico, l'export continua a fare la parte del leone con l'81,2% del fatturato, mentre il mercato italiano pesa per il 18,8%. Entrambe le aree hanno registrato una crescita apprezzabile: +4,5% sui mercati internazionali e +24,4% in Italia. La Gran Bretagna si conferma il principale sbocco estero; in Europa seguono Germania e Paesi scandinavi, mentre oltre i confini continentali spiccano Australia, Giappone e Stati Uniti. «Nel 2025 l'integrazione